

Relazione finale

La relazione finale dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

Il progetto consiste in un corso di letto-scrittura erogato con l'uso di strumenti tecnologici. I materiali da me utilizzati sono stati raccolti nel corso degli ultimi anni in diversi corsi di lettura e scrittura per studenti liceali, universitari e docenti in aggiornamento attivati nel territorio di Palermo. Ulteriori ed importanti stimoli sono venuti dal gruppo di progetto che in questo anno DoL ha elaborato un progetto di scrittura per una esercitazione condivisa.

Il corso è stato attivato nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2009, per una prima classe di Liceo socio psicopedagogico di Capaci (PA). Nello scorso mese di giugno il corso era stato concepito per una terza liceo scientifico di un liceo palermitano con utenza socio-culturale alta, l'assegnazione dello scrivente all'attuale prima classe di liceo sociopsicopedagogico ha determinato una rimodulazione e semplificazione di alcune attività.

E' stato un corso prevalentemente compatto anche se al suo interno aveva delle fasi che sono state chiarite agli alunni nel corso della prima lezione introduttiva ed esplicativa dell'attività.

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

E' stata coinvolta la classe I B costituita da diciotto alunni di cui uno diversamente abile (con problemi mentali), il docente curricolare di italiano, Francesco Coppola, e la docente di sostegno, Adele Rampulla.

3. Vantaggi e svantaggi

Il corso è stato attivato nel periodo in cui gli studenti non avevano ancora i libri di testo curricolari, e le nuove tecnologie, per quanto di uso limitato, hanno supplito a questa carenza, colmando un vuoto e rendendo proficuo, in termini di produttività, anche il primissimo periodo dell'anno scolastico. Gli strumenti tecnologici utilizzati, inoltre, hanno creato motivazione negli alunni e, probabilmente, hanno contribuito a rendere meno traumatico l'impatto con la nuova scuola nel passaggio dalla media alle superiori.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

La sede scolastica è dentro un oratorio privo di infrastrutture dedicate alla formazione, sicché il computer e la chiavetta internet erano dello scrivente, il videoproiettore di un'alunna e non della scuola. La mancanza di un'aula informatica e di una serie di postazioni internet hanno limitato molto l'esplorazione del mondo giornalistico on line e hanno negato agli studenti il piacere di navigare all'interno di un giornale tra un articolo e l'altro.

Un problema che lo scrivente non sempre è riuscito a superare è consistito nella semplificazione del linguaggio delle presentazioni in ppt perché fosse adeguato al vocabolario mentale posseduto dagli studenti.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Lo scrivente ha probabilmente acquisito, sia pur non sempre in maniera adeguata, la capacità di semplificazione di testi scritti; con l'uso delle TIC gli studenti hanno acquisito la capacità di prendere appunti attraverso le slides e la voce dell'insegnante.

Vengono trascurate, in questa sede, le abilità e capacità propriamente didattiche, acquisite dagli alunni, di lettura e produzione di testi scritti, oggetto di valutazione curricolare, in ogni caso va detto che a fine attività quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi di scrittura prefissati, soltanto la metà degli alunni ha raggiunto gli obiettivi di lettura prefissati.



6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

L'uso delle TIC ha creato un rapporto comunicativo più intenso, nello studente erano maggiori l'attenzione e la motivazione ad apprendere. La presenza delle slides ha prodotto maggiore sicurezza negli alunni che potevano prendere appunti con più facilità. Rispetto alla situazione usuale di lezione frontale, a fronte di un minor numero di interruzioni per richieste di chiarimenti da parte di singoli, è aumentata l'attenzione e il coinvolgimento della classe.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Non sono emerse differenze rilevanti nella comunicazione tra pari durante la lezione con slide, invece si è sviluppato un maggiore senso di collaborazione nella lezione interattiva con ricerca di fonti giornalistiche in rete, in quel caso i pochi alunni già in possesso di pc a casa hanno aiutato gli altri, anche se non sono mancati casi di studenti più esperti (due) che hanno cercato di monopolizzare il pc.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

L'attività di ricerca di fonti on line ha contribuito a consolidare un rapporto di collaborazione tra i due docenti partecipanti all'iniziativa. Il rapporto collaborativo, appena iniziato in questo anno scolastico, si è sostanziato nella ricerca di strumenti di lavoro comuni, in suggerimenti di ricerca dell'insegnante di sostegno allo scrivente.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti
- Funzionalità didattica
- Facilità d'accesso e fruizione

Gli strumenti informatici utilizzati sono stati modesti e, come detto, di proprietà dello scrivente e di una studentessa, tuttavia, nel contesto di riferimento, hanno avuto un ruolo importante di stimolo e motivazione.

I contenuti didattici sono stati apprezzati, anche se talvolta, ritenuti difficili da fruire. Non va dimenticato, a difesa degli studenti, che i materiali erano stati preparati per pubblici diversi e che, nell'esperienza dello scrivente (vedi punto 10), il target di quest'anno è il più giovane e il meno attrezzato culturalmente.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Lo scrivente negli ultimi quattro anni ha lavorato all'ex IRRE Sicilia, alla SISIS di Palermo e in una Università libica. L'impatto con i nuovi alunni e con la loro età è stato difficile per una sorta di "mancanza di allenamento" a relazionarsi con gli adolescenti. L'uso delle TIC per svolgere il lavoro curricolare ha attenuato queste difficoltà, trasformandole in stimolo per una sfida comunicativa con/verso i quattordicenni. Il passaggio dalla lezione frontale con studenti universitari o docenti in formazione alla lezione parzialmente interattiva, certamente innovativa per la realtà socioculturale di riferimento, ha messo sullo stesso piano docenti e discenti nella creazione condivisa di nuove regole di comunicazione. Questa situazione psicopedagogica di "inizio attività" va certamente conservata, analizzata e riutilizzata in altre situazioni analoghe negli anni a venire.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Più di metà classe ha mostrato interesse per la parte di attività, per quanto limitatissima, che consisteva nell'esplorare il mondo del giornalismo on line così come genericamente desta entusiasmo tutto ciò che riguarda internet.

Un gruppetto di sette alunni è riuscito a calarsi nel ruolo di giornalisti/scrittori in erba e cercare autonomamente prodotti editoriali per fasce giovanili, d'altra parte la limitata disponibilità del



mezzo tecnologico ha impedito che ciascuno di loro navigasse liberamente e ottenesse dalla rete tutto ciò di cui aveva bisogno. Il giudizio positivo espresso da questi soggetti mi sembra vada tenuto in particolare considerazione perché circostanziato e legato ad esigenze reali di apprendimento.

Al di là di internet la parte di attività che consisteva nel “leggere e scrivere” è stata generalmente ritenuta facile, o più facile rispetto allo “scrivere alla scuola media”

D'altra parte la diffidenza di alcuni alunni e, in un paio di casi, il disinteresse non vanno sottovalutati o disprezzati perché indicano la difficoltà di chi scrive a fronteggiare e superare lo strato di arretratezza culturale dell'ambiente sociale in cui si è operato. Ulteriori riflessioni e strategie saranno necessarie nel caso in cui l'esperienza dovesse essere ripetuta il prossimo anno nello stesso contesto formativo.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Come già detto i materiali utilizzati erano stati originariamente prodotti per altri contesti formativi (studenti universitari e docenti di scuola media in aggiornamento, poi per studenti di una terza liceo scientifico), e la sfida è consistita nel ridefinire e tarare questi materiali per un pubblico molto giovane e poco scolarizzato. Pertanto se la sfida può essere considerata perlopiù vinta sul piano della motivazione e dell'interesse e, in parte, dell'acculturazione informatica, è vero che, in caso di ripetizione dell'esperienza negli anni prossimi e con lo stesso tipo di classi, questi materiali dovranno essere ulteriormente semplificati alla luce delle indicazioni emerse in questa attività (essenzialmente semplificazione del linguaggio delle slides).

In conclusione posso dire che l'impresa è stata ardua ma la soddisfazione e la gioia dei miei studenti mi hanno ripagato delle difficoltà (e qualche frustrazione) incontrate.

Non va dimenticato inoltre che senza le risorse acquisite nei due anni di corso DOL e lo stimolo derivante da questa prova finale probabilmente avrei continuato con i miei corsi di scrittura tradizionali e avrei annoiato questo giovane pubblico tanto sprovveduto culturalmente quanto degno di grandissima e umanissima attenzione.

